

detto, rispondendo ad un altro oratore, questa malattia della pellagra fortunatamente coll'applicazione della legge votata dal Parlamento è diminuita di molto, tanto che, mentre prima le morti per pellagra erano di centotrentacinque all'anno per ogni milione di abitanti, ora sono ridotte a sole trentotto.

C'è dunque una grande diminuzione; tuttavia l'Amministrazione della sanità proseguirà attivamente a combattere questa triste malattia.

L'onorevole Patrizi ha accennato che per combatterla bisogna anche assicurare migliori condizioni di vita, maggior produzione di suolo, ecc.; ma questi sono elementi non solo contro la pellagra, ma anche contro tutte le malattie, e sopra tutto contro la tubercolosi, che fanno ogni anno numerose vittime di certo molto superiori a quelle della pellagra; quindi la lotta che si fa contro queste malattie giova anche a diminuire, come già ha diminuito, i casi della pellagra.

Quanto al secondo ordine del giorno dell'onorevole Patrizi che si riferisce ai veterinari, ho già risposto implicitamente, rispondendo a quello dell'onorevole Devecchi.

Aggiungo solamente che la sanità pubblica deve essere tutta sotto unica direzione sia per le malattie dell'uomo che per quelle degli animali, molte delle malattie infettive essendo comuni all'uomo e agli animali.

L'onorevole Coris col suo ordine del giorno raccomanda al Governo di proseguire attivamente nella lotta contro la malaria ed accenna sopra tutto ad una zona della sua provincia di Verona nella quale questa lotta non è ancora stata fatta con sufficiente intensità.

Assicuro l'onorevole Coris che la Direzione di sanità si occupa intensamente della lotta contro la malaria perchè è una delle cause dell'indebolimento della razza e dell'impovertimento economico di molte provincie; egli tuttavia può esser certo che in questa lotta il Ministero dell'interno adopererà tutti i mezzi che sono a sua disposizione.

Mi pare così di avere risposto a tutti gli onorevoli proponenti degli ordini del giorno e li prego di contentarsi di queste dichiarazioni che in fondo concordano con le loro proposte, e di non voler insistere perchè i loro ordini del giorno siano messi a partito. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Invito dunque gli onorevoli proponenti a dirmi se, dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, intendano mantenerli.

Onorevole Giacomo Ferri?...

(*Non è presente*).

S'intende che l'abbia ritirato.

Onorevole Carboni-Boj?...

CARBONI-BOJ. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Marazzi?...

MARAZZI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Devecchi?...

DEVECCHI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Margaria?...

MARGARIA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Patrizi?...

(*Non è presente*).

S'intende che li abbia ritirati.

Onorevole Canepa?...

CANEPA. Mi riservo di ritornare sulla questione e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Morpurgo?...

(*Non è presente*).

S'intende che lo abbia ritirato.

Onorevole Coris?...

CORIS. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Tutti gli ordini del giorno sono così ritirati.

Risultamento della prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico intanto alla Camera il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

« Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 1,097,336.81 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 203 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-12, concernente spese obbligatorie » (1209):

Presenti e votanti . . .	271
Maggioranza	136
Voti favorevoli . . .	253
Voti contrari	18

(*La Camera approva*).

« Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 10,138.43 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 61 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle